



Repubblica Italiana



Regione Calabria

Commissario di Governo

per il contrasto del dissesto idrogeologico nel territorio della Regione Calabria – art. 10 Legge
n.116 dell'11/08/2014

Comune di Lattarico



**Lavori di manutenzione per il ripristino della officiosità
idraulica del Fiume Crati nel tratto situato a circa 1.5 km
a Monte della Confluenza del T.Finita nel Comune di
Lattarico. CUP E28H21000420001 – CIG B4F526D62B**

PROGETTO ESECUTIVO

TITOLO DOCUMENTO:

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO

Il Progettista e CSP

Il R.U.P

Ing. Stefano Saullo
Stefano
Saullo
Laurea
Magistrale in
Ingegneria
Civile

SCALA

-

TAV.
PE.TA.09

FORMATO
A4



23.11.2025
23:11:53
GMT+02:00



Indice

1. PREMESSA	2
2. INQUADRAMENTO GIURIDICO E CATASTALE.....	3
3. CONSIDERAZIONE CONCLUSIVE	5



1. Premessa

La presente relazione, a corredo del Progetto Esecutivo per i “*Lavori di manutenzione per il ripristino della officiosità idraulica del Fiume Crati nel tratto situato a circa 1.5 km a Monte della Confluenza T.Finita nel Comune di Lattarico*”, ha come oggetto le aree che verranno interessate dai lavori del suddetto intervento.

L’area d’intervento ricade all’interno del territorio comunale di Lattarico 1.5 km a monte della confluenza tra il Torrente Finita ed il Fiume Crati. In particolare, l’area interessa l’argine in sinistra idraulica.

L’intervento si rende necessario a seguito dei fenomeni di erosione progressiva che, nel corso degli anni, hanno interessato l’argine in sinistra idraulica del fiume Crati, determinando una regressione del profilo originario ed una conseguente riduzione della capacità di contenimento idraulico.

Gli interventi prevedono

- il riempimento della parte erosa e la ricostruzione del corpo arginale,
- la riprofilatura della sezione d’alveo, finalizzata a ripristinare il precedente andamento idraulico e a garantire la stabilità delle opere di difesa.

L’intervento si inserisce prevalentemente in aree a destinazione non edificabile, a prevalenza agricola e fascia fluviale quindi appartenenti al demanio idrico.

Nelle varie attività connesse alla predisposizione degli atti progettuali relativi alla acquisizione delle aree da occupare in via temporanea, sono stati effettuati dei sopralluoghi per prendere visione dello stato di fatto delle aree interferenti con l’opera in progetto. Inoltre, sono state eseguite le necessarie indagini in merito alla eventuale esistenza di aree fabbricabili ed attività produttive e le verifiche catastali in merito alle costruzioni non risultanti dalla cartografia catastale.



2. Inquadramento Giuridico e Catastale

Dall'analisi catastale delle aree interessate emerge che:

- la riprofilatura della sezione d'alveo avviene interamente in ambito di fascia fluviale e quindi in area appartenente al demanio idrico, priva di intestazioni catastali a privati;
- la porzione di argine erosa negli anni si è estesa sulle particelle catastali:
 - Foglio 14 – particella 469
 - Foglio 14 – particella 141
 - Foglio 14 – particella 130

Tuttavia, ai sensi dell'art. 942 c.c. ("Alveo abbandonato"), nonché degli artt. 943-944 c.c., i terreni invasi naturalmente dalle acque correnti divengono parte integrante dell'alveo fluviale e sono pertanto soggetti al regime del demanio pubblico idrico (art. 822 c.c.).

In particolare l'**art. 942 c.c.** stabilisce che *"il terreno abbandonato dalle acque correnti rimane di proprietà dei confinanti, mentre il terreno che le acque invadono diviene demanio pubblico"*.

Pertanto, la superficie catastalmente ancora intestata a soggetto privato, ma attualmente compresa entro l'alveo fluviale, deve essere considerata giuridicamente appartenente al demanio idrico. In ragione di ciò, **non si configura alcuna procedura di esproprio né corresponsione di indennizzo al proprietario originario.**

In merito alle aree di occupazione temporanea si specifica che l'area di cantiere prevista ricade interamente in area demaniale, dunque, non si prevedono aree di esproprio temporaneo.



**Lavori di manutenzione per il ripristino della officiosità idraulica
del Fiume Crati nel tratto situato a circa 1.5 km a Monte della Confluenza del T.Finita
nel Comune di Lattarico**

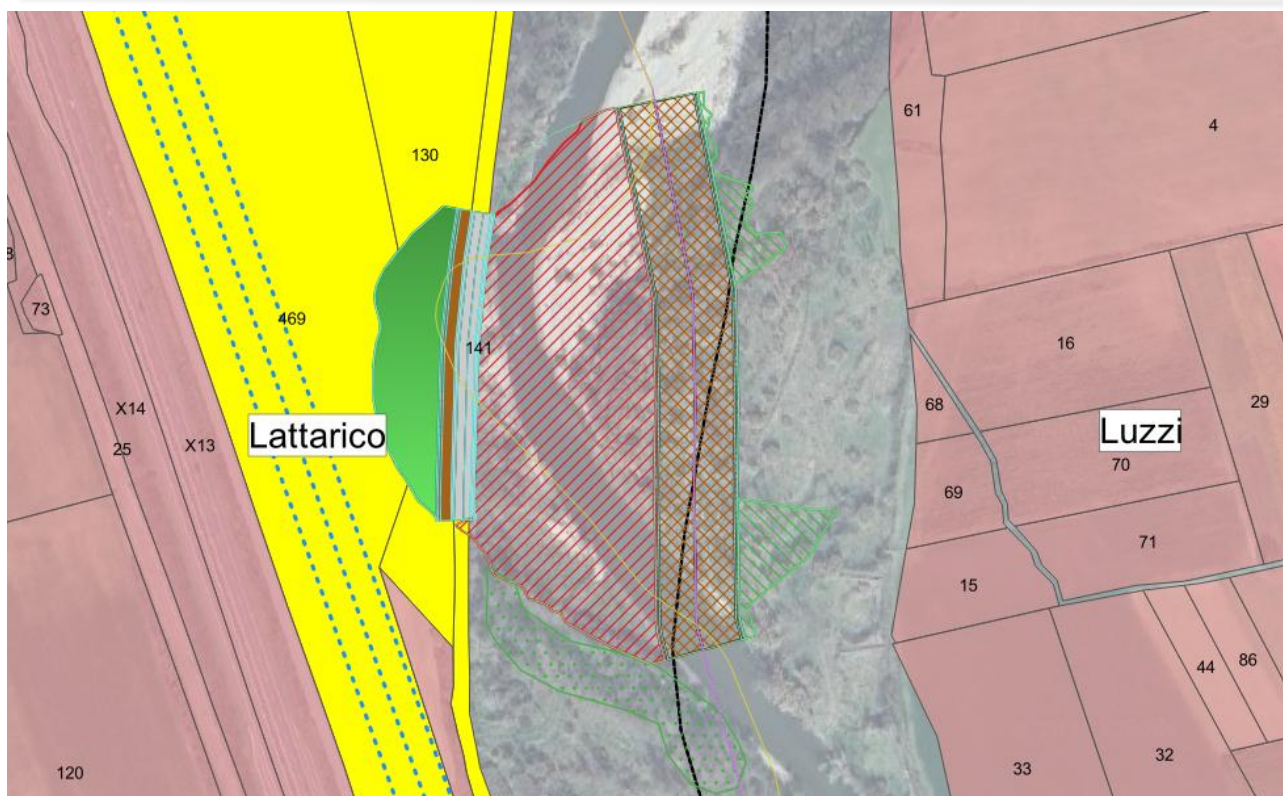


Figura 1 – Inquadramento interventi su catastale

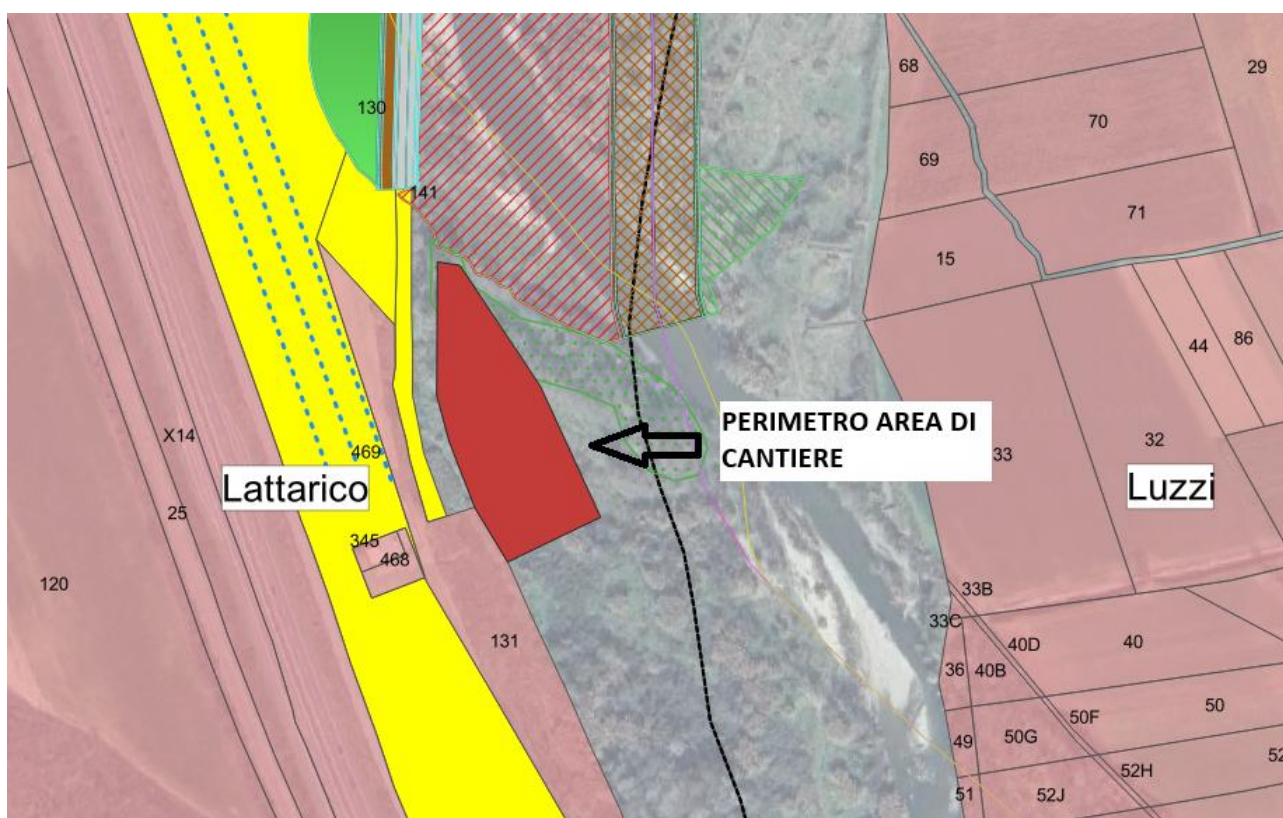


Figura 2 – Inquadramento area di cantiere su catastale



3. Considerazione conclusive

Alla luce di quanto sopra, il presente **Piano particellare di esproprio** non prevede indennizzi a carico della Stazione Appaltante, in quanto le opere definitive di ripristino e riprofilatura, nonché le aree di occupazione temporanea, interessano esclusivamente aree già appartenenti al demanio idrico fluviale.